

Pensioni, il Governo ha promesso che nel 2016 correggerà la riforma Fornero

[Alessandro Giuliani](#) Lunedì, 28 Dicembre 2015

Su scuola e pubblica amministrazione Renzi ha invitato all'ottimismo, ma ha dimenticato un pezzo importante: le promesse modifiche alla messa in pensione del personale.

A sostenerlo è Cesare Damiano, presidente della Commissione lavoro alla Camera, commentando le [enews inviate in queste ore dal premier Matteo Renzi](#).

"Il Premier Renzi – dice l'esponente Pd - ha giustamente rivendicato i risultati del Governo e invitato all'ottimismo. Ha anche ricordato che 'abbiamo messo mano a tantissimi dossier che erano impantanati. Questo non significa che non ci sia altro da fare. Siamo ancora in pista per i diritti civili per i decreti legislativi delle riforme della Pubblica Amministrazione e della Scuola, per le misure di sostegno al credito...".

"Tutti giusti obiettivi ma - ha tenuto a dire il democratico - **non vorremmo che Renzi dimenticasse un suo preciso impegno**: la correzione della riforma delle pensioni targata Monti con l'introduzione della flessibilità in uscita dal lavoro".

Per Damiano, quindi, "questa è per noi la priorità del 2016 e, soprattutto, **ci auguriamo che gli impegni presi da Renzi vengano rispettati**".

Ricordiamo che con il 2016 i **requisiti per accedere alla pensione**, [producendo apposita domanda](#) (entro il 22 gennaio, i dirigenti scolastici entro il 28 gennaio) tramite il sistema Istanze on line, sono i seguenti:

Vecchiaia

- 65 anni di età anagrafica – requisito per uomini e donne
- 61 anni di età anagrafica – requisito di vecchiaia facoltativo esclusivamente per le donne

Anzianità

- 40 anni di contribuzione – requisito della massima anzianità contributiva

Quota

- 60 anni di età e 36 anni di contribuzione – quota 96
- 61 anni di età e 35 anni di contribuzione – quota 96